

**Antisemitismo  
in Italia  
2018**

Relazione annuale a cura dell'Osservatorio antisemitismo del CDEC.

Approfondimenti, notizie, immagini sull'antisemitismo sono consultabili nel sito: [www.osservatorioantisemitismo.it](http://www.osservatorioantisemitismo.it)

**VERSIONE STAMPA**

**ANTENNA ANTISEMITISMO**

Sei vittima o testimone  
di un episodio antisemita?

**TELEFONA AL  
800 979060**

**SCRIVI ONLINE**



## L'Osservatorio antisemitismo della Fondazione CDEC

L'Osservatorio antisemitismo della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea - CDEC Onlus, raccoglie e codifica azioni di antisemitismo (episodi, discorsi pubblici, evidenze), elabora i dati sugli episodi di ostilità antiebraica, svolge indagini sull'opinione pubblica e realizza studi mirati.

L'Osservatorio antisemitismo svolge l'azione di monitoraggio, assicurando la copertura dell'intero territorio nazionale, attenzione ai diversi caratteri, alle diverse matrici e alle diverse forme del fenomeno.

La raccolta dei segnali di ostilità antisemita avviene attraverso il monitoraggio dei media, tramite l'Antenna Antisemitismo, una stazione di ascolto (via telefono e via web) di segnalazioni di episodi di ostilità e di intolleranza antisemita e tramite lo svolgimento di ricerche sociali e sul web.

Indagini demoscopiche su campione, indagini qualitative, *Focus Groups* (indagini qualitative con incontri di gruppo di uno specialista con gente comune e con interrogazioni su vari temi in cui le domande sull'antisemitismo non siano palesi), indagini su opinion leader, etc.

Particolare impegno viene dedicato al monitoraggio dell'antisemitismo nel web per la nuova complessa realtà dell'antisemitismo 2.0 - un'area importante dal punto di vista comunicativo e sociologico di informazione e formazione e di potente conseguenze mediatiche e sociali. È infatti nel web - in particolare sui social networks - che vengono pubblicati molti post antisemiti, complottisti e negazionisti che veicolano disinformazione e diffamazione e degenerano in antisemitismo.

I dati raccolti vengono poi canalizzati nel sito web Osservatorio antisemitismo quotidianamente aggiornato.

L'Osservatorio pubblica una newsletter "*Antisemitismo NEWS - aggiornamenti sull'antisemitismo in Italia*" per l'Ucei, e produce un rapporto annuale sull'antisemitismo in Italia per l'Ucei e per il Kantor Center dell'Università di Tel Aviv.

### **Direttore responsabile**

Gadi Luzzatto Voghera, *direttore della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica CDEC Onlus*

### **Redattori**

Betti Guetta, *responsabile Osservatorio antisemitismo*

Stefano Gatti

Tobias Zöhner

Grafica: Vanda Maestro

### **Sito web**

[www.osservatorioantisemitismo.it](http://www.osservatorioantisemitismo.it)

**Antenna  
Antisemitismo**

**Focus Groups**

**Monitoraggio  
antisemitismo  
telematico**

**Antisemitismo  
NEWS**

## **INDICE**

I) INTRODUZIONE

pag.

4

II) EPISODI DI ANTISEMITISMO NEL 2018

7

III) LIBRI CON CONTENUTI ANTISEMITI

13

IV) SONDAGGIO *BAROMETRO DELL'INTOLLERANZA*

14

## I) INTRODUZIONE

L'**Osservatorio Antisemitismo** classifica come episodio di antisemitismo ogni atto intenzionale rivolto contro persone, organizzazioni o proprietà ebraiche, in cui vi è la prova che l'azione ha motivazioni o contenuti antisemiti, o che la vittima è stata presa di mira in quanto ebrea o ritenuta tale.

L'Osservatorio viene a conoscenza degli episodi di antisemitismo attraverso i principali mezzi di comunicazione e segnalazioni all'**Antenna Antisemitismo**.

E' certo che il numero effettivo degli episodi di antisemitismo sia superiore rispetto a quello registrato, poiché la denuncia o la visibilità degli episodi varia da categoria a categoria; è più facile avere notizia degli atti più gravi mentre le offese verbali o scritte vengono più raramente denunciate.

L'ostilità verso gli ebrei si esprime in contesti diversi e con livelli di aggressività differenti. E' importante distinguere fra pregiudizi antiebraici intesi come opinioni, luoghi comuni/stereotipi e antisemitismo attivo fatto di azioni, minacce, insulti, ecc. In generale, da anni, si assiste ad uno sdoganamento dei pregiudizi razzisti e antisemiti.

Più ci si allontana dalla Seconda guerra mondiale e dalla Shoah, più il tabù dell'antisemitismo viene superato.

Il clima politico con il recente rafforzamento dell'estrema destra in numerosi paesi europei è stato accompagnato da slogan e simboli che ricordano - con le dovute differenze - gli anni '30.

I successi elettorali e politici dell'estrema destra creano preoccupazione, ma non distolgono l'attenzione dall'aumento dell'antisemitismo di sinistra, che sostiene istanze islamiste ed atteggiamenti di islamismo anti-israeliano espressi in termini antisemiti, come nei movimenti BDS (boicottaggio, disinvestimento, sanzioni).

Il graduale ritorno di accuse contro gli ebrei che afferiscono all'archivio antisemitico classico, è evidente nell'uso di miti e simboli dell'antigiudaismo (es. deicidio, accu-

**Classificazione  
episodi di  
antisemitismo**

**Pregiudizi  
antiebraici  
e  
atti di  
antisemitismo**

**Liceità  
dell'antisemitismo**

**Echi  
degli anni'30**

**Ritorno di  
temi arcaici  
contro gli ebrei**

sa del sangue, esclusivismo, odio verso il genere umano). Nei discorsi antisemiti prevalgono: il complottismo, l'antisionismo, la banalizzazione e la negazione della Shoah.

Riemerge e suscita particolare preoccupazione il tema del deicidio riattualizzato nella retorica filo palestinese.

Le azioni violente di ostilità anti-ebraica contraddistinguono i gruppi politici estremisti (destra, sinistra, islamisti) mentre il pregiudizio è trasversale ai ceti socio-culturali e alle appartenenze politiche e ideologiche.

Il conflitto arabo-israeliano contribuisce ad alimentare antipatie verso gli ebrei. La rappresentazione demonizzante di Israele come stato "razzista e di apartheid" crea astio, indignazione e ostilità contro gli ebrei, e ad ogni nuovo evento in Medio Oriente questi sentimenti si riacutizzano. Il nuovo antisemitismo (uso di stereotipi antisemiti contro lo Stato di Israele) demonizza lo stato ebraico, e banalizza la Shoah con l'accusa che gli arabo-palestinesi subirebbero una nuova Shoah per mano dei "nazi-sionisti". Nella propaganda "antisionista" vengono riciclati alcuni miti e stereotipi antiebraici come l'accusa del sangue e di cannibalismo rituale, l'odio verso il genere umano, il razzismo e l'esclusivismo, la tendenza a fomentare complotti motivati dalla volontà di dominare il mondo, la perfidia, l'usura e la pulsione alla speculazione finanziaria. Gli ebrei/sionisti sarebbero ingannevoli e traditori, avidi e crudeli, nemici di Dio e dell'umanità, volti ai complotti, corrotti e corruttori. Questi stilemi antisemiti emergono chiaramente nella vignettistica e nei fotomontaggi.

La demonizzazione di Israele e la disumanizzazione dei "sionisti" perpetua la tradizione dell'ostilità nei confronti degli ebrei, legittimando l'antisemitismo nella società civile.

Le espressioni del sentimento antisemita sono aumentate significativamente nell'era digitale, veicolo privilegiato è diventato il social-web. La codifica e la diffusione dell'antisemitismo stanno aumentando a livello globale, in particolare grazie ai tool informatici in perpetuo sviluppo.

Le specificità della comunicazione su Internet (anonimato, reciprocità, partecipazione, condivisione, velocità, accesso libero, multimodalità) e la crescente rilevanza dei

**Deicidio in chiave palestinese**

**Trasversalità del pregiudizio**

**Antisionismo**

**Disumanizzazione dei «sionisti»**

**Aumento dell'antisemitismo nell'era digitale**

social media come fonte d'informazione, hanno prodotto una crescente diffusione dell'antisemitismo. La digitalizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione permette all'*antisemitismo 2.0* di riprodursi in modo rapido e multimediale. La reiterazione di stereotipi giudeofobici e di teorie cospirative si evidenzia quotidianamente in migliaia di esempi su Internet.

Contenuti contro gli ebrei si trovano sia negli spazi web anti-semiti che in siti e social network generalisti (anche in quelli dei principali organi di informazione), dove vengono 'postati' e condivisi commenti offensivi a corredo di articoli o video dedicati a temi ebraici o ad Israele. Questo perché la pubblicazione dei post, non è generalmente moderata.

La prova della radicalizzazione verbale e di un abbassamento della soglia dei tabù si evidenzia attraverso il linguaggio, la carica di violenza, il clima di anticonformismo e dissacrazione, il sarcasmo razzista.

Il confronto con il regime nazista: l'uso di parole infamanti (feccia, piaga, cancro, parassiti, ratti) e fantasie di violenza.

Nei discorsi e nelle raffigurazioni degli ebrei, i cliché antisemiti contribuiscono ad alimentarne un'immagine negativa e stereotipata. Il web permette di modernizzare e globalizzare la diffusione di tesi e discorsi antisemiti.

Il web 2.0 ha permesso la formazione di una cultura dove l'antisemitismo assume accettabilità sociale, particolarmente tra i giovani. In tale ambiente, la promozione delle teorie cospirative, la demonizzazione degli ebrei/sionisti e dello stato ebraico, e l'uso degli ebrei/sionisti come capro espiatorio diventano norma e possono quindi condurre ad una violenza reale contro gli ebrei. Il tentativo concertato di legittimare l'antisemitismo - punto chiave dell'antisemitismo 2.0 - colpisce le difese che la società ha eretto contro il razzismo.

## Antisemitismo 2.0

I forum  
non vengono  
moderati

Ritorno del  
linguaggio  
nazista

Normalizzazione  
dell'antisemitismo

Abbassamento  
delle  
difese sociali  
erette contro  
razzismo e  
antisemitismo

## **II) EPISODI DI ANTISEMITISMO**

Nel 2018 l'Osservatorio antisemitismo della Fondazione CDEC ha registrato **197** episodi di antisemitismo, un numero nettamente superiore rispetto al 2017 ed al 2016, quando ne sono stati catalogati 130 (+ 60 %).

Non sono stati segnalati episodi di violenza fisica o accertata discriminazione.

	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Gennaio	14	13	17
Febbraio	13	10	14
Marzo	8	3	14
Aprile	24	8	5
Maggio	24	10	13
Giugno	25	10	12
Luglio	20	19	8
Agosto	14	4	4
Settembre	13	14	12
Ottobre	16	9	7
Novembre	13	21	9
Dicembre	13	9	15
<b>Totale</b>	<b>197</b>	<b>130</b>	<b>130</b>

### **TIPOLOGIA DEGLI EPISODI**

Antisemitismo nel web	131
Diffamazione ed insulti	36
Graffiti e grafica	12
Minacce alle persone	7
Vandalismo	4
Antisemitismo nei mass-media	2
Altro	3
<b>Totale</b>	<b>197</b>

131 casi sul totale dei 197 nel periodo considerato afferiscono ad internet.

In dettaglio: 70 Facebook, 25 Twitter, 9 YouTube, 26 siti web, 1 WhatsApp.

**2018**  
**crescita**  
**episodi di**  
**antisemitismo**

**Il web**  
**canale**  
**privilegiato**

La percezione del clima di preoccupazione degli ebrei rispetto all'antisemitismo in internet si evidenzia dai risultati della recente indagine del FRA, European Union Agency for Fundamental Rights, svolta nel corso del 2018 in 12 paesi europei, compresa l'Italia:  
<https://fra.europa.eu/en/publication/2018/2nd-survey-discrimination-hate-crime-against-jews>.  
 Una indagine ripetuta a distanza di 6 anni di cui riportiamo qui sotto alcuni grafici.

*Experiences and perceptions of antisemitism - Second survey on discrimination and hate crime against Jews in the EU  
 FRA, 2018*

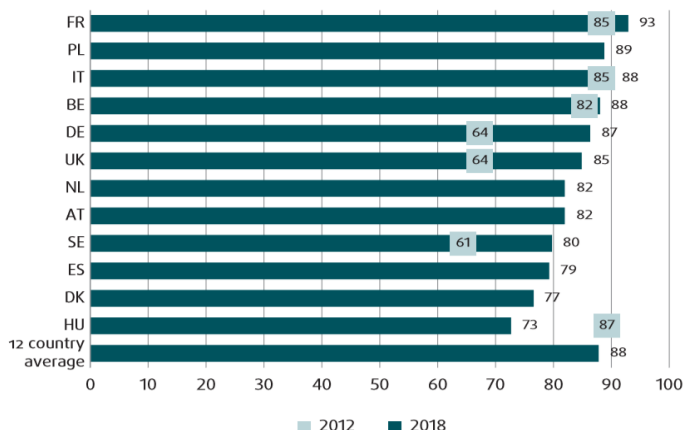
Table 2: Assessment of manifestations of antisemitism against Jewish community as a problem, by EU Member State (%)<sup>a,b,c,d,e</sup>

	AT	BE	DE	DK	ES	FR	HU	IT	NL	PL	SE	UK	12 country average
Antisemitism on the internet, including social media	85	92	89	71	86	95	81	90	80	92	81	84	89
Expressions of hostility towards Jews in the street or other public places	46	81	80	47	52	91	46	51	71	37	69	52	73
Antisemitism in the media	51	84	68	51	85	80	69	73	63	73	63	61	71
Antisemitism in political life	63	69	61	37	66	67	74	55	49	77	58	84	70
Vandalism of Jewish buildings or institutions	31	68	61	45	45	88	35	48	57	39	60	45	66
Antisemitic graffiti	36	64	53	28	54	83	58	66	38	71	48	45	64
Desecration of Jewish cemeteries	40	53	61	20	31	83	53	51	37	51	48	45	63

Notes: <sup>a</sup> Out of all respondents (n=16,395); country results are unweighted, 12 country average is weighted.  
<sup>b</sup> Question: B04b. To what extent do you think the following are a problem in [COUNTRY] (Items as listed in the table)?  
<sup>c</sup> Answers in the table are a sum of answer categories 'a very big problem' and 'a fairly big problem'.  
<sup>d</sup> The items are listed in descending order according to the average of the 12 countries.  
<sup>e</sup> For each country, the three most serious manifestations of antisemitism – as assessed by the respondents – are highlighted in the table.

Source: FRA, 2018

Figure 4: Perceptions of changes in the level of expressions of antisemitism on the internet in the country over the past five years, by EU Member State (%)<sup>a,b,c,d</sup>



Notes: <sup>a</sup> Out of all respondents (n=16,395); country results are unweighted, 12 country average is weighted.  
<sup>b</sup> Question: B04b. Over the past five years, have the following increased, stayed the same or decreased in [COUNTRY]? Answer: G. Antisemitism on the internet, including social media.  
<sup>c</sup> Answers include 'increased a lot' and 'increased a little'.  
<sup>d</sup> The values in light blue squares refer to the respective findings of the 2012 survey in seven Member States.

Source: FRA, 2018

**Grafici tratti da: Experiences and perceptions of antisemitism - Second survey on discrimination and hate crime against Jews in the EU, FRA, dicembre 2018 (<https://fra.europa.eu/en/publication/2018/2nd-survey-discrimination-hate-crime-against-jews>.)**



L'elevato numero di episodi di antisemitismo registrato nel corso dell'anno riflette il clima politico ed economico; molti casi sono da mettere in relazione - come di consueto - a vicende che vedono gli ebrei e/o lo Stato di Israele al centro dell'attenzione:

- ✓ Giornata della Memoria
- ✓ Giro d'Italia partito da Israele
- ✓ Celebrazione dei 70 anni di Israele
- ✓ Omicidio di Mireille Knoll
- ✓ Scontri a Gaza
- ✓ Nomina di Liliana Segre a senatrice a vita
- ✓ Proposta di legge di Liliana Segre sull'odio in rete
- ✓ Pietre di inciampo vandalizzate

Gli episodi antisemiti del 2018 afferiscono, in ordine di rilevanza, a: cospirativismo, antisionismo, neonazismo, banalizzazione della Shoah (irrisione della Shoah), anti-giudaismo (antisemitismo cristiano e religioso).

In particolare, i temi dell'antigiudaismo (accusa del sangue, deicidio, etc.) stanno vivendo nel corso degli ultimi mesi una forte recrudescenza.

Mentre la negazione della Shoah (tipica del neonazismo) o l'accusa del sangue (caratteristica dell'antigiudaismo) trovano diffusione solo nell'ambito del neonazismo, gli stessi miti adattati alla realtà israeliana raccolgono consensi in settori più eterogenei: estrema sinistra, etnoregionalismo, ecologismo, galassia anti-elites, islamismo.

Il cospirativismo, sempre più 'collante' dell'antisemitismo *tout court*, si articola in tre grandi temi di accusa verso gli ebrei o i sionisti:

- ✓ Dominano in Occidente, sono ricchi e potenti, possiedono tutte le banche (Goldman Sachs, Rothschild), presiedono i luoghi di potere (Gruppo Bilderberg, Trilateral Commission, UE), governano e manipolano l'informazione.
- ✓ Sono razzisti, specie in Medio-Oriente, dove si comportano come/peggio dei nazisti nei confronti dei palestinesi, vittime di un genocidio («*peggio della Shoah*») in corso.
- ✓ Esercitano una potente influenza occulta e dietro le

**Fattori collegati agli atti di antisemitismo**

**Aumento dell'antigiudaismo**

**Negazionismo e antisionismo**

**Cospirativismo**

quinte, dirigono l'opinione pubblica mondiale e tramano dappertutto nel mondo: gli attentati dell'11 settembre 2001, le guerre in Medio-Oriente ed Africa, il terrorismo jihadista, al Qaeda e l'Isis sono opera "loro".

Le teorie del complotto tentano di spiegare gli eventi angoscianti come il risultato delle azioni di un piccolo gruppo potente che collabora per promuovere un programma sinistro. Tali modelli esplicativi rifiutano le narrative riconosciute, e le narrative ufficiali sono talvolta considerate ulteriori prove della cospirazione. Le teorie della cospirazione si basano sulla sfiducia nelle istituzioni democratiche e spesso coinvolgono gruppi associati a stereotipi negativi, specie nei periodi di crisi.

Gli ebrei sono stati storicamente un bersaglio delle teorie cospirative. In molte formulazioni, gli "ebrei" e/o "sionisti" sarebbero diretti a formare una setta potente e globale che manipola governi, media, banche, l'industria dello spettacolo e altre istituzioni a scopi malevoli. Molte teorie della cospirazione sono state profondamente influenzate dai Protocolli degli Anziani di Sion, uno dei falsi più ampiamente diffusi nella storia, che sostiene l'esistenza di un piano ebraico per la conquista e dominio del mondo.

Il genocidio nazista degli ebrei in Europa durante la seconda guerra mondiale fu costruito in parte su un'idea complottista del potere ebraico.

Negli ultimi anni, internet ed il web 2.0 hanno fornito alle teorie cospirative, tra cui quelle cospirative antisemite, ampio spazio e una parvenza di legittimità.

I negazionisti della Shoah dipendono da e rafforzano le idee antisemite. La denigrazione e la distorsione dell'Olocausto sono state favorite da governi o da frange estremiste. La negazione dell'Olocausto si basa sul concetto che gli ebrei hanno perpetuato un inganno globale, e aggredisce la memoria delle vittime dell'Olocausto, delle loro famiglie e discendenti.

La banalizzazione della Shoah, intesa come grave irrisione del genocidio hitleriano e delle sue vittime, è sempre più attuale, specie nei *social*.

Questo sarcasmo razzista fino a pochi anni fa strumento della subcultura neonazista, è oggi presente anche nelle

## Teorie cospirative

## Negazione e distorsione della Shoah

## Irrisione della Shoah e delle sue vittime

aree subculturali non estremiste, forse poco consapevoli della valenza fortemente antisemita delle immagini e degli slogan di cui fanno uso. Sono ormai classici (in linguaggio tecnico *meme*) i fotomontaggi con Adolf Hitler in veste di vendicatore di torti contro “*negri*” e “*zingari*”, di cuoco maldestro o gasatore di ebrei.

L'antisemitismo online si esprime apertamente, con forme iconografiche e lessicali estremamente aggressive e demonizzanti.

I maggiori *provider* sono diventati più attenti al problema dell'odio in rete e più efficaci nel cancellarne i contenuti di odio, però internet rimane il luogo privilegiato per la diffusione dei discorsi di odio (*hate speech*), dove l'antisemitismo è ormai pienamente legittimato.

A fianco di odiatori (*haters*) occasionali, ovvero di utenti che pubblicano contenuti antisemiti solo nelle occasioni che vedono gli ebrei al centro dell'attenzione mediatica, sono sempre più numerosi queglii “*antisemiti telematici*” che - continuamente ed ossessivamente - pubblicano e condividono materiale giudeofobico. Persone che appartengono ad aree ideologiche diverse (neonazismo, estrema sinistra, anarchismo, complottismo) ma non compartimentate, così, ad esempio, l'anarchico F. partecipa a gruppi neonazisti o del tradizionalismo cattolico, e l'estremista di sinistra C. condivide molteplici temi del fondamentalismo islamico.

Il social più utilizzato dagli *haters* italiani continua ad essere Facebook, ma quello che pubblica il materiale più brutalmente antisemita è il social network russo VK, che, per la sua permissività è diventato il rifugio *online* degli antisemiti più virulenti.

Diffamazione ed insulti (36 episodi), contro persone ed enti ebraici. 20 casi colpiscono ebrei oppure fantomatici “*sionisti*”, 9 riguardano enti ebraici - principalmente l'Ucei e l'Osservatorio antisemitismo del CDEC - 7 invece specifiche persone, tra cui un rabbino. Personaggi pubblici come Gad Lerner, Emanuele Fiano, Sandro Parenzo, Enrico Mentana e Liliana Segre, sono spesso vittime di invettive antisemite specie sui social.

Graffiti e grafica (12). I graffitari provengono principalmente dal neonazismo come emerge anche dalla simbologia usata (svastiche), e dall'antisemitismo da stadio (*mi-*

**Brutalità  
dell'antisemitismo  
digitale**

**Antisemiti  
telematici  
compulsivi**

**Facebook  
il più usato,  
VK  
il più provocatorio**

**Offese a  
Liliana Segre**

**Graffiti e grafica  
strumento del  
neonazismo**

*lanisti ebrei*). Le scritte vengono spesso rilanciate attraverso i social.

Minacce alle persone (7). Metà degli episodi registrati sono offese, minacce e vessazioni contro persone identificate come ebrei e oggetto di molestie.

Un caso di incitazione all'omicidio riguarda il neonazista Z. che ha pubblicato un post Facebook dove incita ad uccidere gli ebrei.

Vandalismo (4). Gli atti di vandalismo sono rivolti esclusivamente contro simboli che ricordano la Shoah, principalmente le pietre di inciampo.

Clicca sul link sottostante  
per visualizzare l'elenco completo:

<https://www.osservatorioantisemitismo.it/notizie/episodi-di-antisemitismo-in-italia/?anno=2018>

**Vandalismo  
contro simboli  
della Shoah**

### III) LIBRI CON CONTENUTI ANTISEMITI

Nel corso del 2018 l'Osservatorio antisemitismo ha registrato la pubblicazione di 49 libri con contenuti antisemiti: 28 novità e 21 classici.

I 49 libri rientrano nelle seguenti tipologie:

- 27 destra radicale
- 11 complottismo
- 5 cattolicesimo anti-Concilio Vaticano II
- 4 negazione della Shoah
- 2 antisionismo

Le case editrici che pubblicano libri con contenuti antisemiti sono una ventina, dinamiche e prolifiche, possiedono siti web e/o profili sulle principali piattaforme sociali (Facebook, YouTube, Twitter) oltre a librerie di riferimento - principalmente telematiche - dove vendono le loro pubblicazioni. Nei loro cataloghi ogni anno si aggiungono nuovi testi, principalmente classici dell'ideologia nazista e saggi cospirativisti.

Queste case editrici gravitano nella galassia della destra radicale, gli unici editori non appartenenti a questa area politica sono quelli complottisti spesso contigui alla destra cosiddetta "sovranista".

I saggi di impianto complottista sono i più venduti, tant'è che gli autori di punta di questo genere talvolta passano ai grandi editori.

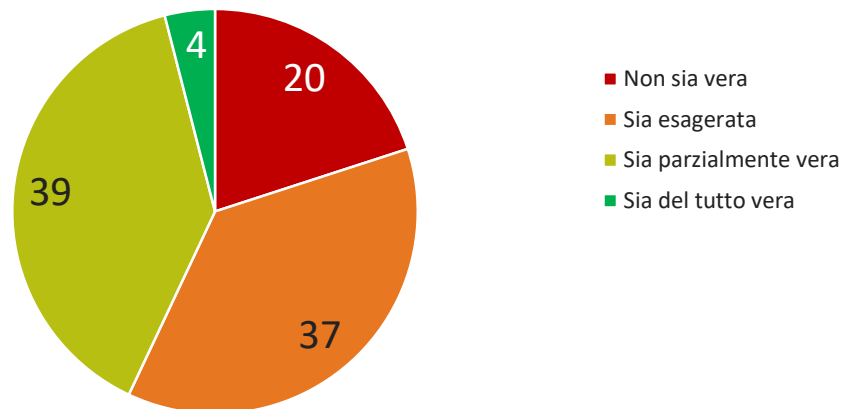
L'editore più prolifico continua ad essere, come ormai da un quindicennio, il neonazista EFFEPI (con 15 libri) di Genova.

Questo genere di libri riceve scarsa attenzione da parte dei maggiori mezzi di comunicazione, viene però capillarmente recensito dai numerosi siti web, social network, forum e riviste appartenenti ai circuiti militanti e non è inusuale che alcuni di questi testi, specie quelli di stampo cospirativista, raggiungano ottimi livelli di vendita.

Tutti i libri sono acquistabili presso le principali librerie digitali.



Alcuni sostengono che in Italia ci sia antisemitismo, ossia ostilità verso gli ebrei. Lei crede che questa affermazione...

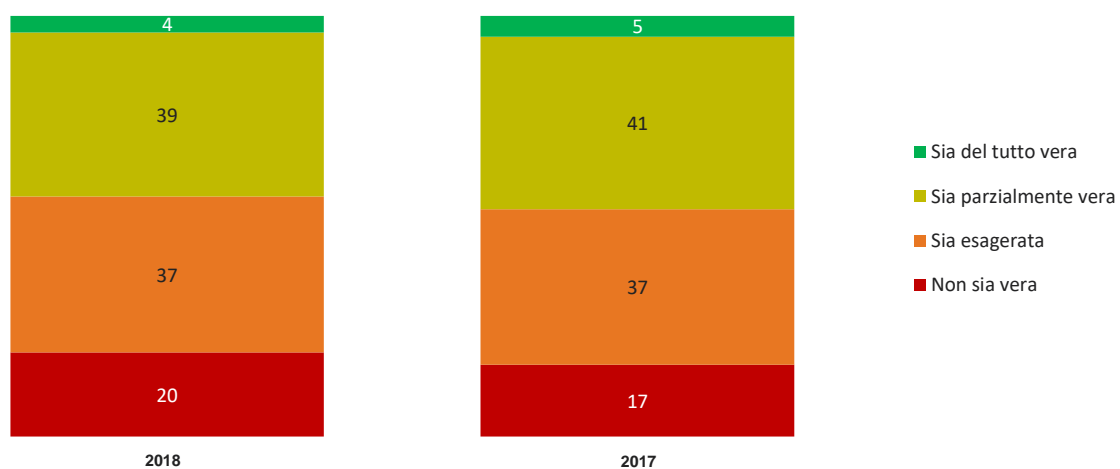


© 2018 Ipsos.

Base casi: totale intervistati (800). Valori %

Alcuni sostengono che in Italia ci sia antisemitismo, ossia ostilità verso gli ebrei

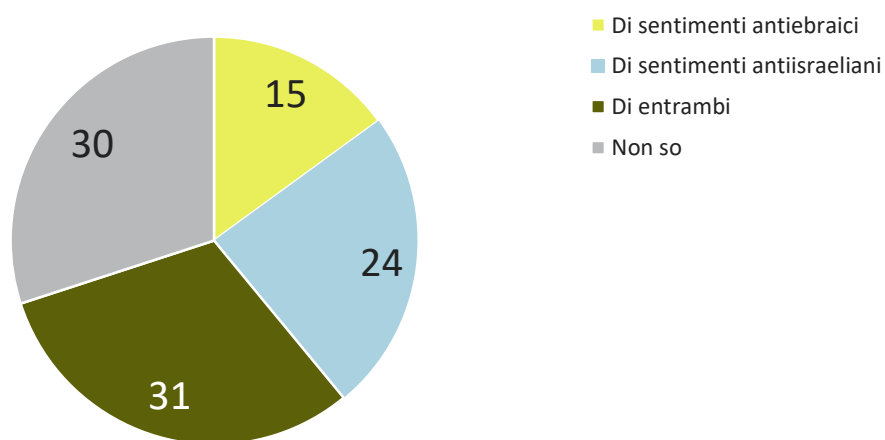
- SERIE STORICA -



© 2018 Ipsos.

Base casi: totale intervistati (800). Valori %

## Il sentimento di ostilità nei confronti degli ebrei è il portato soprattutto di sentimenti antiebraici o di sentimenti antiisraeliani?

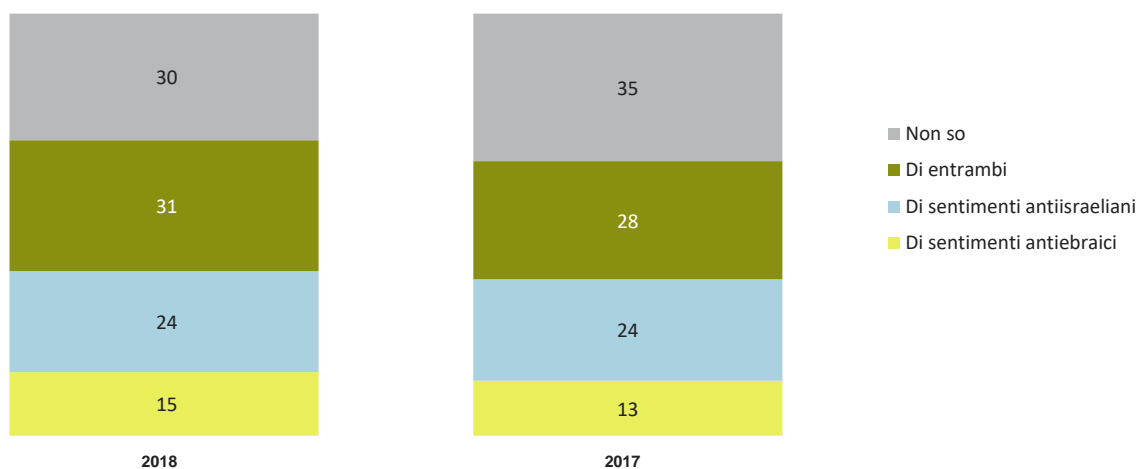


© 2018 Ipsos.

Base casi: totale coloro che credono ci sia un sentimento di ostilità verso gli ebrei (640). Valori %

## L'ostilità è il portato di sentimenti antiebraici o antiisraeliani?

- SERIE STORICA-

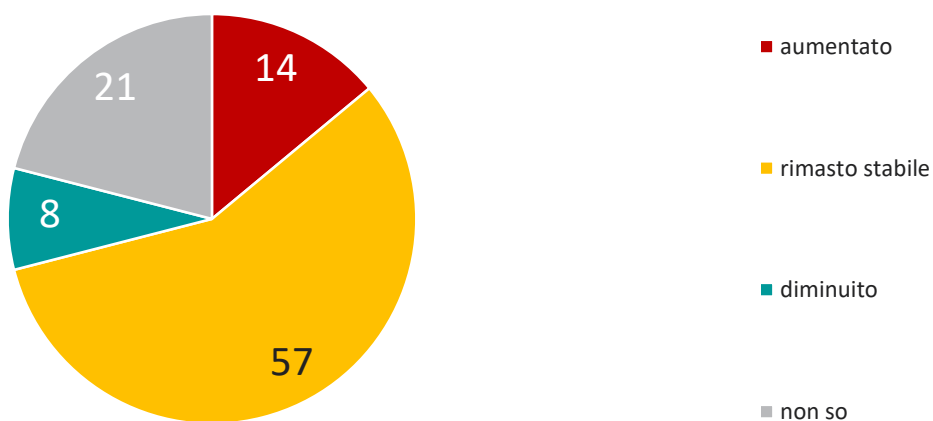


© 2018 Ipsos.

Base casi: totale coloro che credono ci sia un sentimento di ostilità verso gli ebrei (640). Valori %



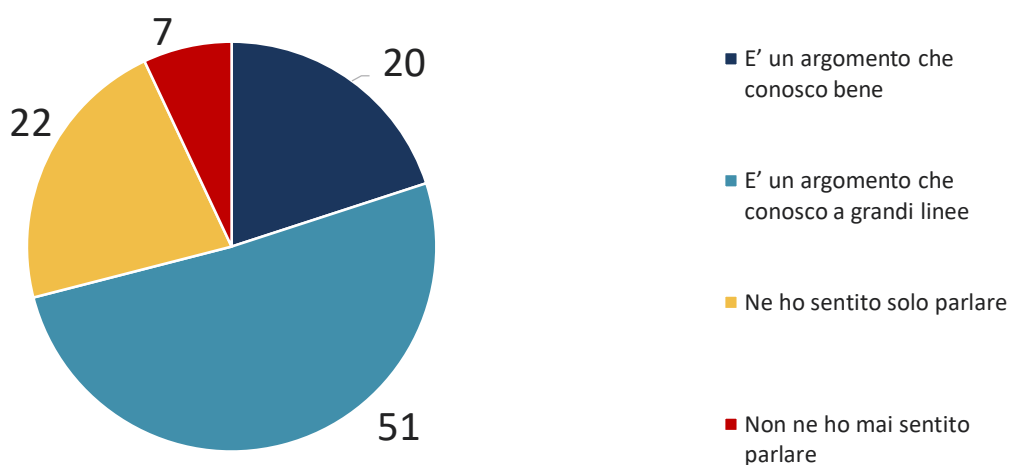
**Pensando alle notizie che ha letto o sentito in proposito, negli ultimi sei mesi secondo lei il sentimento di ostilità nei confronti degli ebrei è...?**



© 2018 Ipsos.

Base casi: totale coloro che credono ci sia un sentimento di ostilità verso gli ebrei (640). Valori %

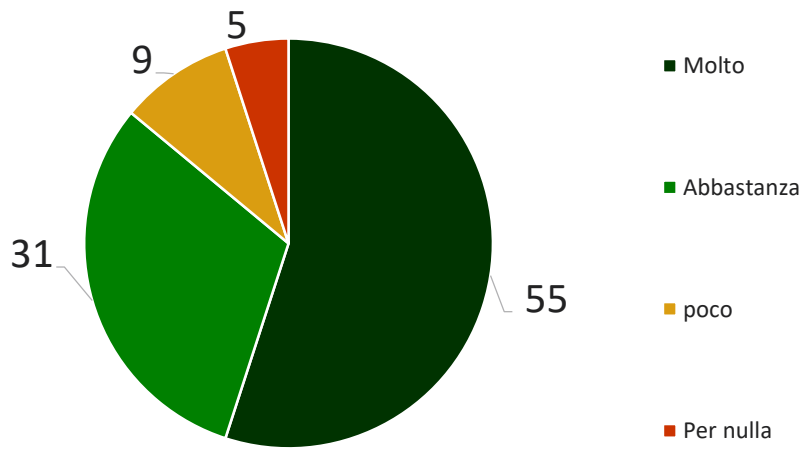
**Quest'anno ricorrono gli 80 anni dalle leggi razziali varate dal regime fascista di Mussolini. Lei quanto si sente informato sulle leggi razziali?**



© 2018 Ipsos.

Base casi: totale intervistati (800). Valori %

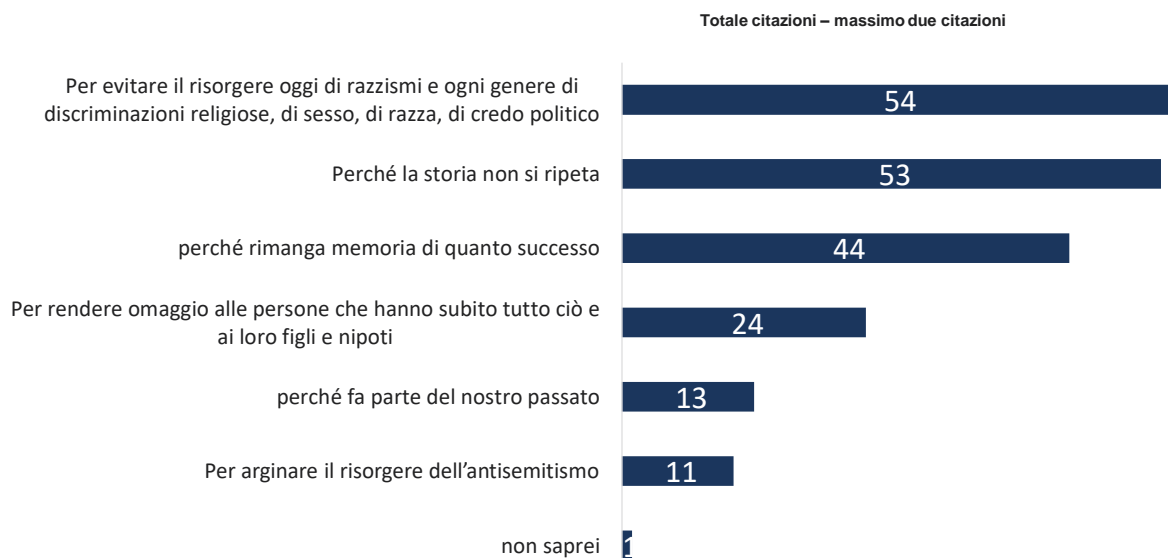
**Secondo lei quanto è importante ricordarsi e parlare pubblicamente delle leggi razziali in occasione degli 80 anni dalla loro emanazione?**



© 2018 Ipsos.

Base casi: totale intervistati (800). Valori %

**E per quale di questi motivi principalmente secondo lei è importante celebrare questa ricorrenza?**



© 2018 Ipsos.

Base casi: - pensano sia importante ricordare le leggi razziali (684). Valori %